

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell' art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998

Meridie S.p.A.
www.meridieinvestimenti.it

ESERCIZIO 2015

Data approvazione: 25 marzo 2016

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF</i>) <i>alla data del 25 marzo 2016</i>	5
a) Struttura del capitale sociale (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF</i>)	5
b) Restrizione al trasferimento di titoli (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF</i>).....	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF</i>)	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF</i>).....	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF</i>).....	6
f) Restrizioni al diritto di voto (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF</i>)	6
g) Accordi tra azionisti (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF</i>)	7
h) Clausole di change of control (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA (<i>ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1), TUF</i>)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF</i>).....	7
l) La Società non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del cod. civ.....	7
3. COMPLIANCE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF</i>).....	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF</i>)	8
4.2 COMPOSIZIONE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF</i>).....	10
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (<i>ex art. 123-bis. Comma 2, lettera d) TUF</i>).....	11
4.4 ORGANI DELEGATI	15
Amministratore Delegato.....	15
Presidente del Consiglio di Amministrazione	15
Informativa al Consiglio di Amministrazione	15
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	15
4.6 AMMINISTRATORI INDEPENDENTI.....	16
4.7 Lead Indipendent director.....	16
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	16
5.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	16
5.2 INTERNAL DEALING	17
5.3 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF</i>).....	17
6. COMITATO CONTROLLO E RISCHI, REMUNERAZIONE E NOMINE.....	17
a. Composizione	17

b. Funzioni	17
7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	19
8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	19
8.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	21
8.2 Responsabile della FUNZIONE INTERNAL AUDIT	21
8.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	22
8.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	22
8.5 SOGGETTO PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	22
8.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	22
9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	22
10. COLLEGIO SINDACALE	23
10.1 NOMINA DEI SINDACI	23
10.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF</i>)	24
11. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	25
12. ASSEMBLEE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF</i>)	26
13. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF</i>)	27
14. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	27

Codice/ Codice di Autodisciplina : il Codice di Autodisciplina delle società quotate modificato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod.Civ./c.c. il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Meridie SpA.

Emittente: Meridie SpA (già “Investimenti e Sviluppo Mediterraneo SpA”).

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti .

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che Meridie è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato da Meridie S.p.A. (di seguito, anche **“Meridie”** o la **“Società”** o l’ **“Emittente”**) che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007, ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina secondo le modalità e i termini di seguito illustrati (la **“Relazione”**).

Meridie è una società quotata dal 30 gennaio 2008 sul Mercato degli *Investment Vehicles*, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA ("MIV"). A far data dal 30 giugno 2015, ed a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall’assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015, Borsa Italiana ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Meridie SpA dal segmento *Investment Companies* del MIV al segmento professionale del medesimo mercato, denominato "*Special Investment Vehicles*" (o "SIV").

L’Emittente, che ha interamente investito le risorse rivenienti dall’IPO e la cui strategia di investimento prevede la gestione attiva delle aziende acquisite, volta alla creazione di valore industriale, si configura come una società di partecipazioni, attiva prevalentemente nel settore della manutenzione aeronautica civile, con lo scopo principale di realizzare strategie imprenditoriali di lungo periodo finalizzate alla crescita dimensionale necessaria anche a garantire un adeguato ritorno agli azionisti.

La Relazione, adempiendo agli obblighi informativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull’adesione ai codici di comportamento e sull’osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della Relazione è pubblicato sul sito Web della Società www.meridieinvestimenti.it, Sezione *“Investor Relations”*, alla voce *“Documenti Societari”*, ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

Nel prosieguo della Relazione sono illustrati gli organi e i soggetti che compongono l’attuale *governance* di Meridie.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF) alla data del 25 marzo 2016

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data della presente Relazione il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di Meridie, è pari ad euro 54.281.000,00, suddiviso in n. 62.273.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, come illustrato nella tabella sottostante. Le azioni sono indivisibili, nominative ed immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentratata gestito da Monte Titoli S.p.A. Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti delle applicabili disposizioni di legge e di Statuto. Alla data della presente Relazione non esistono altre categorie di azioni.

Struttura del capitale sociale			
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie ISIN IT0004283807 Quotate al MIV (segmento professionale)	51.713.000	83,04	Godimento regolare
Azioni Ordinarie ISIN IT0005037285 Non quotate	10.560.000	16,96	Godimento regolare
Totale	62.273.000	100	

Limiti alla distribuzione di dividendi

L'Emittente si è impegnato a non distribuire dividendi o riserve per tutta la durata del Prestito Obbligazionario "Meridie S.p.A. 2013-2016", ammesso a quotazione sul mercato non regolamentato ExtraMot Segmento Professionale a far data dal 12 novembre 2013. In proposito, si segnala che, come comunicato al mercato l'Assemblea degli Obbligazionisti in data 6 luglio 2015, ha deliberato: *"di rinunciare al rimborso anticipato obbligatorio del Prestito a seguito dell'operazione di cessione da parte di Manutenzioni Aeronautiche S.r.l. del 15% delle azioni della controllata Atitech S.p.A."*.

Inoltre, come comunicato al mercato, in data 5 novembre 2015 si è tenuta una seconda Assemblea degli Obbligazionisti del prestito denominato "Meridie S.p.A. 2013-2015", poi modificato in "Meridie S.p.A. 2013-2016", la quale ha deliberato di modificare il Regolamento del Prestito, con particolare riferimento alla proroga al 12 marzo 2016 della Data di Scadenza. Alla data del 12 novembre 2015, Meridie ha rimborsato agli obbligazionisti il 50% del valore di ciascuna Obbligazione per un importo complessivo di euro 2 milioni.

Tutte le informazioni inerenti tale operazione, sono disponibili sul sito societario www.meridieinvestimenti.it, nell'apposita sezione "Prestito Obbligazionario".

b) Restrizione al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

La composizione dell'azionariato rilevante della Società, in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e delle altre informazioni in possesso della Società è, alla data della redazione della presente relazione, la seguente:

	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SERVIZI SOCIETARI SRL	SERVIZI SOCIETARI SRL	22,817	22,817
LETTIERI ANNALaura	LT INVESTMENT COMPANY SRL	7,494	7,494
	MCM HOLDING SPA	3,211	3,211
	LETTIERI ANNALaura	5,923	5,923
INTERMEDIA HOLDING SPA	Totale	16,628	16,628
	INTERMEDIA HOLDING SPA	8,564	8,564
ALTRI E MERCATO	51,991		

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono piano di incentivazione basati su assegnazione di strumenti finanziari che attribuiscano facoltà di sottoscrizione di azioni e/o di esercizio del diritto di voto in favore dei dipendenti dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni all'esercizio di voto di azioni della Società.

g) *Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF*

Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) *Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1), TUF*

La società controllata La Fabbrica srl ha stipulato con la Unicredit spa due contratti di mutuo in data 31 luglio e 23 dicembre 2015, finalizzati rispettivamente all'acquisto ed alla realizzazione di un complesso per il tempo libero ed il fitness su Salerno denominato "La Fabbrica" (i "Contratti di Finanziamento"); tali contratti prevedono una clausola di *change of control* ai sensi della quale, qualora successivamente alla data di erogazione, Meridie cessi di essere socio unico di La Fabbrica srl e/o la Famiglia Lettieri cessi di detenere direttamente o indirettamente una partecipazione inferiore al 20% del capitale sociale dell'Emittente, senza il preventivo consenso scritto della banca, la Fabbrica srl dovrà procedere all'integrale rimborso dei suddetti finanziamenti ed al pagamento degli interessi maturati e di ogni altro importo dovuto alla banca a quella data ("rimborso anticipato obbligatorio").

L'assemblea degli azionisti del 20 dicembre 2010, in sede straordinaria, ha deliberato favorevolmente circa la proposta di adozione del regime di deroga, ai sensi dell'art. 104, comma 1, *ter* del TUF alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dallo stesso all' art. 104, commi 1 e 1-*bis*, modificando conseguentemente l'art. 14 dello statuto sociale.

i) *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF*

In data 19 dicembre 2015 è venuta a scadenza la delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 dicembre 2010, in favore del consiglio di amministrazione e finalizzata a (i) l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441, comma 1, cod. civ., mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti, in una o più volte, entro il 19 dicembre 2015, per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 (l'"Aumento in Opzione"); e (ii) l'attribuzione ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441, comma 4 , cod. civ. ovvero ex art. 2441, comma 5, cod. civ., e quindi con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie in una o più volte entro il 19 dicembre 2015 per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00 (l'"Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione" e, insieme all'Aumento in Opzione, gli "Aumenti di Capitale").

Non sono stati deliberati piani di acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) *La Società non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del cod. civ.*

Per le informazioni di cui all'articolo 123 bis (lettera i) del TUF in tema di remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF, in data 25 marzo 2016 e disponibile, nei termini di legge, sul sito della Società www.meridieinvestimenti.it, alla sezione *Investor Relations/Documents Societari* nei termini di legge.

Per le informazioni di cui all'articolo 123 bis (lettera l) del TUF si rinvia alla Sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF

Meridie è una società quotata dal 30 gennaio 2008 sul mercato MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*) nel segmento riservato alle *Investment Company*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. A far data dal 30 giugno 2015, e a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015, Borsa Italiana SpA ne ha disposto il trasferimento dal segmento *Investment Companies* del MIV al segmento professionale del medesimo mercato, denominato "*Special Investment Vehicles*" (o "SIV").

In ragione del proprio *status* di quotata, Meridie ha aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web di quest'ultima (www.borsaitaliana.it) e, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice. Si precisa che né l'Emittente né alcuna controllata avente rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiana che possano influenzare la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente ed ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri da tre a diciannove, a discrezione dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, così come modificato in data 20 marzo 2015 con delibera del consiglio di amministrazione in conformità alle disposizioni inderogabili di cui agli articoli 147-ter e 148 del D.lgs n. 58/1998 (TUF) in tema di “equilibrio tra i generi”, la nomina dei consiglieri avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147 ter D.lgs. 58/1998, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità ai sensi dei commi successivi non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il termine previsto dalla disciplina vigente e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.lgs. n. 58/1998) e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, essendo tale percentuale statutaria inferiore di quella fissata con delibera Consob del 28 gennaio 2016, n. 19499, pari al 4,5% o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Ciascuna lista non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che autodichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria; e
- b) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni del presente statuto.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla normativa vigente, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la società, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

La mancanza degli allegati o del deposito, entro il termine previsto, della suddetta certificazione comporta che la lista si considera come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti (“Lista di Maggioranza”), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell’organo amministrativo da eleggere, meno uno. Se la “Lista di Maggioranza” contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell’organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell’organo amministrativo da eleggere, meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (“Lista di Minoranza”), in persona del candidato indicato col primo numero della lista medesima; tuttavia, qualora all’interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ai sensi dell’art. 147 ter Dlgs.58/1998, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147 ter Dlgs.58/1998 indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Inoltre, se con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l’arrotondamento per eccesso all’unità superiore nel caso in cui dall’applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all’altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall’assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione “in blocco” di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea; l’astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell’organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione “per preferenze”;
- c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell’organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione “per preferenze”, ammettendo l’espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell’assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell’Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione “per preferenze”, risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d’età. Qualora all’esito della votazione per preferenze non risulti eletto alcun amministratore indipendente ex art. 147 ter Dlgs.58/1998, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, sarà eletto, al posto dell’amministratore che abbia ricevuto il minore numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147 ter Dlgs.58/1998, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun amministratore indipendente ex art. 147 ter D.lgs. 58/1998, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minore numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147 ter Dlgs.58/1998, che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

Alla votazione “per preferenze”, ammettendo in tal caso l’espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell’Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell’Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l’obbligo di nominare almeno un amministratore indipendente ex art. 147 ter Dlgs.58/1998, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti.

In ogni caso, la nomina degli amministratori nelle ipotesi di cui sopra deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell’art. 2386 del codice civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla “Lista di Maggioranza”.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell’organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di amministrazione e poi l’Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un amministratore indipendente ex art. 147 ter Dlgs.58/1998, l’obbligo di mantenere la presenza di almeno un amministratore indipendente ex art. 147 ter Dlgs.58/1998, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall’Assemblea, convocata d’urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

L’Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015, ha deliberato, *inter alia*, la riduzione del numero di consiglieri da 7 a 5.

Piani di successione

Con riferimento alle pratiche adottate dalla Società, fatta eccezione per quanto previsto ai sensi di statuto in merito alla presentazione delle liste di cui al precedente paragrafo 4.1, la Società non ha ritenuto di prevedere l’adozione di un piano di successione per l’amministratore esecutivo.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, nella attuale composizione, è stato nominato dall’assemblea degli azionisti in data 7 maggio 2015 e resterà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2017. La nomina è avvenuta, in ossequio all’articolo 15 dello Statuto sociale, sulla base delle liste presentate dagli azionisti e la cui documentazione relativa, è stata oggetto di pubblicazione come richiesto dall’articolo 144-octies del Regolamento Emittenti, e per la cui visione di rimanda al sito societario www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Documents Societari*.

Da segnalare che, in data 04/02/2016, come tempestivamente comunicato al mercato, il consigliere non esecutivo Vincenzo Capizzi, ha rassegnato le proprie dimissioni ed al suo posto, in data 21/03/2016 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il consigliere non esecutivo Arturo Testa, fino alla prossima Assemblea.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società, risulta composto come riportato in **TABELLA 1**.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri, si rimanda alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari* del sito (www.meridieinvestimenti.it).

Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Con delibera del 26 febbraio 2009 il Consiglio, in ottemperanza all'art. 1.C.3 del Codice, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi da parte dei propri membri che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alla dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, deliberando l'adozione di una procedura e i relativi criteri. In merito, si sono individuate, quali società di rilevanti dimensioni, le società quotate e quelle con fatturato superiore a 150 milioni di euro e si sono fissati i seguenti limiti di incarico tenendo conto che gli incarichi ricoperti in più società appartenenti al medesimo gruppo (ivi incluso il gruppo Meridie), devono essere considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico comportante il maggior impegno professionale:

- numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo per un amministratore esecutivo Meridie nelle società sopra indicate: non più di 5;
- numero massimo di incarichi di amministratore esecutivo nelle società sopra indicate e non esecutivo o indipendente in Meridie: non più di 7;
- numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo o sindaco nelle società sopra citate e non esecutivo o indipendente in Meridie: non più di 10.

Induction Programme

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, sono state effettuate due sessioni di *Induction Programme* a cura dell'organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/01: una, in data 27 luglio 2015, nei confronti dei soggetti apicali di Meridie, avente ad oggetto le tematiche legate ai contenuti delle *newsletters* trasmesse nel corso del periodo dall'organismo agli stessi soggetti apicali, relative all'estensione del catalogo dei reati presupposto di cui al Decreto, ed una seconda, in data 13 novembre 2015, con intervento diretto nel corso della riunione consiliare, consistente in attività di formazione nei confronti dei soggetti apicali, in tema di: (i) Aggiornamento sui principi fondamentali della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti ed illustrazione della recente giurisprudenza sul D. Lgs. 231/2001; (ii) Illustrazione delle linee guida del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, oggetto di aggiornamento e revisione, così come approvato dal consiglio di amministrazione del 3 giugno 2015; (iii) Illustrazione del sistema di reportistica dell'Organismo di Vigilanza.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis. Comma 2, lettera d) TUF)

La Società si è dotata di una struttura di *governance* ritenuta idonea con riferimento alla dimensione, al funzionamento del Consiglio (di cui due membri su cinque sono indipendenti) e del comitato interno.

L'articolo 18 dello Statuto della Società, prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori della sede sociale purchè nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da anche un solo membro del Collegio Sindacale. Il Consiglio viene convocato dal Presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica. La segreteria societaria, come previsto da apposita

procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, provvede, di regola entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, all'invio della documentazione oggetto delle riunioni consiliari, unitamente all'avviso di convocazione o con congruo anticipo, in funzione delle tematiche da affrontare, le quali giustificano per altro, anche la partecipazione di soggetti esterni al consiglio, quali dirigenti dell'emittente e/o delle controllate, o responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia oggetto di trattazione, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il preavviso di tre giorni è stato in generale ritenuto congruo, fatte salve esigenze particolari che hanno richiesto tempistiche diverse. Il termine è stato in generale rispettato. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 10 riunioni, con una durata media per riunione di circa 56 minuti.

Per l'esercizio in corso, al momento in cui viene redatta la presente Relazione, sono state effettuate 2 riunioni, in data. 21/03/2016 e 25/03/2016 e sono state programmate almeno altre 3 riunioni, come da calendario degli eventi societari, comunicato al mercato in data 12 gennaio 2016.

L'articolo 14 dello Statuto prevede che all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea Straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ. e la scissione nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-*ter* e 2505 o 2505-*bis* cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, cod. civ. L'organo amministrativo e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre la facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa. L'organo amministrativo, e i suoi eventuali delegati, hanno inoltre la facoltà di adottare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

L'articolo 19 dello Statuto della Società, stabilisce, inoltre, che l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito delle proprie riunioni si riserva:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo, di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione per la verifica della struttura di *governance* e dell'assetto tecnico operativo della Società si avvale di un comitato interno denominato Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine e composto da soli amministratori indipendenti, nonché, per l'attività di *audit* sul sistema di controllo interno e

sulla gestione dei conflitti di interesse, di un consulente esterno che finge da *co-sourcer* a supporto del Presidente di suddetto comitato. In particolare, il Consiglio, attraverso le analisi riportate dal comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, di volta in volta, valuta e delibera eventuali correttivi da adottare in funzione di quanto rilevato nel rispetto dei principi.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni puntualmente ricevute dagli organi delegati, operandone in particolare un confronto con i risultati programmati in occasione dell'approvazione dei rendiconti periodici.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento delle controllate, sulla base dell'informativa periodica ricevuta dagli organi delegati, oltre a prevedere normalmente la presenza sistematica del *management* della Società negli organi di amministrazione e controllo.

In considerazioni delle dimensioni della Società e del ruolo centrale ricoperto dal Consiglio di Amministrazione, che viene periodicamente coinvolto ed informato su tutte le operazioni societarie, e della definizione delle deleghe operative conferite, il Consiglio non ha stabilito ulteriori criteri per individuare operazioni di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente rispetto a quanto prevista dalla disciplina normativa applicabile all'Emittente.

Il Consiglio effettua la valutazione sulle caratteristiche personali e professionali dei propri membri nonché dei requisiti di legge, sia in sede di nomina che periodicamente almeno una volta all'anno. Inoltre, in sede di redazione della presente Relazione ed almeno una volta l'anno, il Consiglio verifica il funzionamento dello stesso e dei propri organi attraverso l'esame del numero delle riunioni e delle modalità di riunione rispetto allo Statuto ed ai Regolamenti interni dei singoli organi. La valutazione sul funzionamento e sulla composizione dell'organo viene fatta anche dalla funzione di *Internal Audit* e dall'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01 nell'ambito dei rispettivi ruoli.

Il Consiglio non ha espresso agli azionisti, prima della nomina, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa applicabile e dai regolamenti interi dei singoli comitati.

TABELLA 1 Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	in carica dal	In carica fino a	Meccanismo di nomina *	Esec	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) CdA e comitati/o **	altri incarichi ***
Presidente e AD	Lettieri Giovanni	Assemblea 02/05/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze	x				100	1
		Assemblea 07/05/2015	Appr. Bilancio 31/12/2017	Lista M					100	
Consigliere	Lettieri Giuseppe	Assemblea 02/05/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze		x			100	-
Consigliere	Capizzi Vincenzo	25/03/2014 Ratif Assemblea 05/05/2014	Appr. Bilancio 31/12/2014	Cooptazione	x				50	-
		Assemblea 07/05/2015	Dimissioni 04/02/2016	Lista m					75	
Consigliere	Testa Arturo	Assemblea 02/05/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze	X x				100 (CRN) 100 (CdA)	-
		Cooptazione CdA 21/03/2016	Assemblea appr. Bilancio al 31/12/2015	Lista M						
Lead Independent Director	Esposito De Falco Salvatore	Assemblea 02/05/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze		x	x	x	100 (CRN) 100 (CdA)	-
		Assemblea 07/05/2015	Appr. Bilancio 31/12/2017	Lista M					100 (CCRRN) 100 (CdA)	
Consigliere	Romano Americo	Assemblea 02/05/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze		x			100	-
Consigliere	Lettieri Annalaura	Assemblea 07/05/2015	Appr. Bilancio 31/12/2017	Lista M		x			100	-
Consigliere Indipendente	Artioli Ettore Artioli	Assemblea 02/05/2012 Lead Independent Director	Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze	x	x	x	x	100 (CRN) 100 (CdA)	-
		Assemblea 07/05/2015	Appr. Bilancio 31/12/2017	Lista M					100 (CCRRN) 75 (CdA)	

* Meccanismo di nomina (cfr. par. 4.2)

** Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA e del Comitato Controllo e Rischi (CCR), del Comitato Remunerazione e Nomine (CRN); e dal 14/05/2015 del Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine (CCRRN).

*** Numero totale di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni ulteriori rispetto a quelli ricoperti nel gruppo Meridie

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio, può designare tra i suoi membri, uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo.

Con delibera consiliare del 14 maggio 2015, a seguito della delibera assembleare del 7 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha individuato al proprio interno un Amministratore Delegato nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lettieri, cui sono stati attribuiti i poteri di:

- rappresentanza, anche giudiziale,
- conferimento di incarichi di consulenza,
- assunzione e licenziamento di personale dirigente e non dirigente,
- compimento di attività gestionali nei limiti di euro 5 milioni,
- costituzione e revoca di procuratori per determinate categorie di atti.

All'Amministratore Delegato è stata inoltre data la facoltà di attribuire alcuni poteri di cui ai punti precedenti al Soggetto Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Maddalena De Liso, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

In ogni caso lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia comunque informato, a cura dell'Amministratore Delegato sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 17 dello Statuto prevede che il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina dello stesso, deve designare tra i suoi membri il Presidente, al quale ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società.

L'Assemblea dei soci in data 7 maggio 2015 ha eletto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lettieri.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Per prassi aziendale l'organo delegato riferisce al Consiglio preventivamente o alla prima riunione utile, circa le attività di gestione e di investimento, anche relativamente a quelle rientranti nelle deleghe conferite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce, salvo particolari periodi dell'anno, con cadenza generalmente bimestrale, con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

L'Amministratore Delegato, in particolare, nel corso dell'esercizio ha riferito mediamente con cadenza bimestrale sulle attività in essere.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha indicato:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lettieri quale Amministratore Delegato, il quale ricopre anche le cariche di Presidente Atitech S.p.A., Atitech Manufacturing S.r.l. e Manutenzioni Aeronautiche S.r.l., controllate dell'Emittente.

4.6 AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Alla data di redazione della presente Relazione, la Società annovera fra i membri del Consiglio di Amministrazione come indipendenti, il Dott. Ettore Artioli e il Prof. Salvatore Esposito De Falco, in conformità alla definizione d'indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma del TUF e del criterio applicativo del Codice.

Il Consiglio ha verificato in occasione della riunione del 14 maggio 2015 i requisiti, tra cui quelli d'indipendenza, dei propri membri.

Il requisito viene verificato almeno una volta l'anno dal Consiglio dell'Emittente mediante questionario auto dichiarativo fornito dai soggetti interessati.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri secondo quanto previsto dal Codice e dai criteri applicativi 3.C. 1 e ss.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti in occasione delle riunioni del comitato interno di cui fanno parte e, talvolta, di un componente del collegio sindacale.

Gli amministratori indipendenti non hanno preso uno specifico impegno a mantenere l'indipendenza all'atto della loro presentazione delle liste. La sussistenza del requisito viene però verificato dal Consiglio e dal Collegio Sindacale periodicamente ed almeno una volta l'anno.

4.7 Lead Independent director

Il Consiglio di Amministrazione della Società, avendo rilevato la concentrazione in capo alla stessa persona (Giovanni Lettieri) delle funzioni di Presidente e Amministratore Delegato, in osservanza al criterio applicativo 2.C.3. del Codice e previa consultazione del Comitato, ha nominato in data 14 maggio 2015, il Prof. Salvatore Esposito De Falco, già consigliere indipendente, quale *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

La Società ha adottato un regolamento per la gestione delle c.d. "Informazioni Privilegiate" (intendendosi per tali le informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente uno o più emittenti strumenti finanziari, che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari), ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro *"Insider"*). La procedura inerente al regolamento, è disponibile sul sito societario (www.meridieinvestimenti.it), alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

Detto Registro è tenuto e gestito, come da delibera consiliare del 13 maggio 2009, dal Responsabile del Registro Dott. Renato Esposito, *Investor Relator* della Società, assistito in tale funzione dalla società *Computershare Italia*, mediante l'utilizzo di un sistema che garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti, nonché la tracciabilità di tutti gli accessi dei dati inseriti.

Meridie, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob, ha inteso adottare una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplini la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue eventuali controllate. In tale contesto l'Amministratore Delegato sovrintende alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività di Meridie.

Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e funzioni.

5.2 INTERNAL DEALING

La Società, con delibera del 31 luglio 2007, con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha inoltre adottato un Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*, pubblicato sul sito web della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*. In tale codice in particolare, sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob, e nella quale è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i c.d. *black out periods*, in corrispondenza dei quali i soggetti individuati dal codice, tra cui anche i membri del Consiglio di Amministrazione e controllo, non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegate.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa applicabile, Meridie dopo averli identificati, ha dato informazione ai soggetti interessati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

5.3 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società, recependo le più recenti linee guida del Codice, ed anche in relazione alla riduzione, deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015, del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sette a cinque, in considerazione delle dimensioni della società, pur nel rispetto del principio di ottimizzazione della struttura di *governance*, ha optato per la possibilità di istituire al proprio interno un unico comitato con funzioni propulsive e consultive formato da due soli consiglieri, entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza, e dunque di accorpate funzioni e competenze del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e quelle del Comitato per il Controllo e Rischi, precedentemente distinti, delegando allo stesso anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

6. COMITATO CONTROLLO E RISCHI, REMUNERAZIONE E NOMINE

a. Composizione

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 7 maggio 2012, ha istituito, accorpando le competenze dei distinti comitati in essere in precedenza, i seguenti comitati interni: Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e Comitato per il Controllo e Rischi. I due Comitati, restati in carica fino alla scadenza degli organi sociali, avvenuta con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e dunque anche per uno scorso dell'esercizio 2015, sono risultati costituiti da consiglieri non esecutivi per la maggioranza indipendenti, come riportato nella precedente **TABELLA 1**.

Il Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione Nomine, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2015, è composto oggi dai consiglieri Salvatore Esposito De Falco (indipendente) e Ettore Artioli (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente, anche in virtù del possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive. Lo stesso comitato incorpora anche le funzioni di comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per quanto concerne il Regolamento del Comitato in oggetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 novembre 2015, contiene i seguenti principali assunti afferenti il suo funzionamento:

b. Funzioni

Al Comitato è demandato il compito di:

- I.** formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti relativi al cumulo di incarichi ed alle attività esercitate in concorrenza da parte di amministratori;
- II.** proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione;

- III.** valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica;
- IV.** formulare al consiglio proposte in materia;
- V.** presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- VI.** svolgere la funzione di *internal audit*;
- VII.** valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- VIII.** esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- IX.** esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza;
- X.** effettuare lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- XI.** riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- XII.** verificare la corretta applicazione della Procedura con Parti Correlate adottata dalla società, esprimere il proprio parere in merito alle operazioni con parti correlate come previsto dalla menzionata procedura;

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nello svolgimento dei propri compiti. I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di: (i) mancata partecipazione ad una o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi, e (ii) mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

In riferimento all'esercizio corso chiuso al 31 dicembre 2015, il Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine di nuova costituzione, ha tenuto 3 riunioni nelle seguenti date: 26/05/2015, 22/07/2015 e 02/11/2015, regolarmente verbalizzate, la cui durata media è risultata essere di circa 48 minuti, e 1 riunione svolta dal Comitato Remunerazione e Nomine, in precedenza in essere, in data 16/03/2015 dalla durata di 60 minuti, quest'ultima propedeutica alla redazione della Relazione annuale sulla Politica di Remunerazione sottoposta all'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015. Per l'esercizio in corso, il Comitato ha tenuto 1 riunione, in data 14/03/2016.

Il tema delle remunerazioni, e conseguenzialmente il ruolo del Comitato in oggetto, ha assunto maggiore rilevanza alla luce della necessità di individuare, adottare e redigere la Politica della Remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Meridie nonché, ai sensi della stessa e per il futuro, valutare ed autorizzare scostamenti tra l'attribuzione di remunerazioni e la stessa politica adottata.

In data 21 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, ha approvato la Politica sulla Remunerazione per l'esercizio 2016, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, e redatto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del

TUF, che sarà sottoposta, nella sezione di competenza, all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015.

Ai lavori del Comitato sono invitati a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco effettivo da questi designato.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per i contenuti del presente paragrafo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con Responsabilità Strategica di Meridie, deliberata ai sensi dell'art. 123- ter del TUF in data 21 marzo 2016 e che sarà oggetto di pubblicazione nei termini di legge e sul sito internet della Società www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

La prima sezione della Relazione sulla Remunerazione sarà oggetto del voto, non vincolante, degli Azionisti in occasione dell'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio di esercizio in programma in prima convocazione il prossimo 29 aprile 2016 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 6 maggio 2016.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

È prevista un'indennità a favore dell'Amministratore Delegato per il caso di revoca o mancato rinnovo della carica anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno di Meridie e delle società appartenenti al gruppo è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali create per consentire, attraverso un adeguato processo d'identificazione dei principali rischi legati alla definizione, predisposizione e diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale. Inoltre, l'informativa finanziaria deve consentire il rilascio delle attestazioni circa l'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui afferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione finanziaria semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili applicabili.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che fanno parte nel portafoglio di Meridie, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

La verifica dell'operatività dei controlli è periodicamente effettuata dal Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, il cui presidente, si avvale della funzione di *Internal Audit* in *co-sourcing*, e dal Soggetto Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il quadro degli attori del sistema dei controlli è completato dall'insieme delle procedure ex L. 262/2005 adottate, dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001, e dal Collegio Sindacale, che rappresenta il vertice del sistema di vigilanza dell'emittente (si rimanda al paragrafo 14).

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Premessa

Nel contesto del processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio di Gruppo, sotteso alla strutturazione di un sistema di controllo interno tale da consentire l'ottimizzazione del governo dei rischi aziendali, ruolo rilevante è rappresentato dall'implementazione del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, la quale non rappresenta una componente separata, ma parte integrante dell'intero sistema di controllo interno di Meridie.

Tale modello di controllo contabile-amministrativo costituisce il corpo delle procedure e degli strumenti adottati con la finalità di consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

A tal fine, la Società ha proceduto all'adeguamento delle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare il modello di controllo contabile-amministrativo adottato, oltre ad effettuare verifiche ad hoc sui controlli rilevati, in modo tale da supportare il processo di attestazione del Soggetto Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le fasi principali del sistema adottato dalla Società in funzione del processo di informativa finanziaria sono essenzialmente riconducibili alle seguenti categorie di attività.

- Identificazione del perimetro societario e dei processi amministrativo-contabili rilevanti

L'attività in oggetto consiste nella definizione delle società appartenenti al Gruppo e dei processi attuati dalle singole società, rispetto ai quali effettuare eventuali approfondimenti dei rischi e dei controlli amministrativo-contabili.

L'analisi del perimetro è valutata periodicamente dalla Società

- Analisi dei processi, dei rischi e dei controlli amministrativo-contabili

Il principio adottato, considera i possibili rischi di una non corretta rappresentazione dei fatti aziendali riportati nell'informativa finanziaria, prevedendo il monitoraggio di presidi volti a garantire la copertura di tali rischi ed il coordinamento di questi ultimi.

In particolare, i processi amministrativo-contabili comprendono i rischi legati al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo tesi a garantire una rappresentazione dell'informativa finanziaria corretta e veritiera o comunque a ridurre al minimo le possibilità e l'impatto di una loro eventuale manifestazione. Questi obiettivi sono rappresentati dalle "asserzioni di bilancio" (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da altri fattori che caratterizzano l'ambiente di controllo interno dell'organizzazione (come i limiti autorizzativi, separazione delle funzioni, documentazione e tracciabilità delle operazioni.). L'analisi dei rischi afferenti all'informativa finanziaria, prevede un periodico aggiornamento atto ad identificare le modifiche essenziali intervenute nei processi amministrativo-contabili dovuti all'evoluzione del business e dell'assetto organizzativo che ne può derivare.

- Definizione del sistema dei controlli amministrativo-contabili e verifica dei controlli amministrativo-contabili

In considerazione delle risultanze dell'attività di rilevazione e valutazione dei rischi connessi al processo di informativa finanziaria, la Società definisce la struttura e le modalità di svolgimento dei controlli amministrativo-contabili ritenuti idonei a garantirne la conduzione dei rischi ad un livello ritenuto

accettabile. A tal fine, l'approccio seguito considera sia i controlli di natura manuale, sia quelli afferenti ai sistemi informativi che ne supportano i processi, in altri termini l'adeguatezza delle strutture informatiche utilizzate.

Anche il sistema dei controlli definito a garanzia del controllo e del contenimento dei rischi, sottintende un costante monitoraggio tale da consentire che le esigenze di copertura dei rischi definite dal sistema di controllo interno e la struttura degli stessi, siano adeguati e coerenti nel tempo, in funzione delle eventuali modifiche del business, dell'organizzazione e dei processi attuati dal Gruppo.

b. Ruoli e funzioni coinvolti

Onde garantire la corretta ed adeguata gestione dei rischi e dei relativi controlli riguardanti il processo di informativa finanziaria, i *Finance Director/Chief Financial Officer* di ciascuna società del Gruppo, individuati come i responsabili di garantire l'adeguata implementazione ed il mantenimento del sistema di controllo interno nelle rispettive organizzazioni per conto del Soggetto Preposto, provvedono all'emissione di apposite *representation letters*, unitamente ai rappresentanti legali, circa l'affidabilità ed efficacia dei sistemi usati per la reportistica finanziaria destinata alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo a supporto delle attestazioni annuali e semestrali da parte del Soggetto Preposto e dell'Amministratore Delegato (ai sensi del comma 5 dell'art. 154-bis del TUF).

8.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Considerate le attuali dimensioni della struttura societaria e alla luce dei diversi presidi già esistenti, allo stato non è prevista tale figura operativa all'interno del Consiglio. Rimangono in capo al Consiglio di Amministrazione stesso, con l'ausilio del Comitato di Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine pertanto le seguenti funzioni (Criterio applicativo 7.C.1.):

- identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emissente e dalle sue controllate, e analisi periodica insieme al Consiglio;
- esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proposta di nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno.

Il Sistema di Controllo della Società, prevede, come illustrato nel successivo paragrafo, un processo alternativo a tale funzione.

8.2 Responsabile della FUNZIONE INTERNAL AUDIT

La Società non ha previsto nella propria struttura organizzativa la figura interna del Preposto al Controllo Interno ma ha affidato al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine la figura di Responsabile, in rappresentanza del consiglio, dotandolo di adeguate risorse per lo svolgimento della funzione. A tal fine, la Società ha ritenuto opportuno affiancare al Presidente del Comitato, un consulente esterno specializzato, quale *co-sourcer* in relazione alle attività di verifica di competenza.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, condivide con il *co-sourcer* le aree ed il piano di verifica annuale e sottopone al Consiglio le risultanze delle verifiche proponendo, ove necessario, adeguamenti e modifiche.

8.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza (“**ODV**”), è l'organo al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il “**Modello**”) nonché di curarne il costante e tempestivo aggiornamento e risulta dotato dei richiesti requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità ed autonomia finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015 ha proceduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza in forma monocratica, nella persona dell'Avv. Gianluca Barbieri, il quale ha provveduto, in un primo tempo, ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sia nella Parte Generale che in quella Speciale, a seguito del proprio insediamento, con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 giugno 2015, e successivamente, in relazione alla Parte Generale, con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2016.

Il Modello è disponibile sul sito societario www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Modello ex D. Lgs 231/2001*.

L'ODV provvede periodicamente relazione alla verifica ed all'adeguamento del Modello in essere.

8.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società ha conferito incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale alla società di revisione iscritta nello speciale albo tenuto dalla CONSOB **PricewaterhouseCoopers SpA** in data 3 ottobre 2007. La durata complessiva dell'incarico è di nove esercizi e, pertanto, il termine dell'incarico è previsto in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

L'Assemblea degli Azionisti dovrà esprimersi anche sulla nomina della società di revisione cui affidare la revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 39/2010.

8.5 SOGGETTO PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come previsto dall'art. 21 dello Statuto, con delibera consiliare del 13 novembre 2012, e con effetto dal 16 novembre 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, è stato nominato Soggetto Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari la Dott.ssa Maddalena De Liso, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del TUF, la quale ha rivestito altresì la carica di *Chief Financial Officer* fino al 1°ottobre 2015, carica che da tale data è stata assunta dal Rag. Alfredo Gambardella.

8.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nella prassi aziendale il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, *Internal Audit* in *co-sourcing* con il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, Soggetto Preposto, Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale) è sostanzialmente assicurato, attraverso la diffusione della documentazione afferente le attività svolte da ciascuno dei soggetti summenzionati ed il sistematico scambio di flussi informativi.

9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società - in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (con cui CONSOB, ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. nonché degli articoli 113-ter, 114, 115 e 154-ter del TUF ha emanato il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”) nonché tenendo conto di indicazioni e orientamenti di cui alla comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 - previo parere favorevole unanime del Comitato di Controllo Interno all'epoca vigente e valutazione positiva del Collegio Sindacale sulla conformità della procedura alle disposizioni del Regolamento, ha approvato la nuova procedura per le operazioni con parti correlate, in data 12 novembre 2010, (la “**Procedura per Operazioni con Parti**

Correlate”), conferendo, con delibera consiliare del 14 maggio 2015, al Comitato Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine (in precedenza Comitato Controllo e Rischi), le relative competenze. La Procedura OPC individua i principi ai quali l’Emittente si deve attenere al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla stessa Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In data 18 marzo 2015, come tempestivamente comunicato al mercato, il Consiglio di Amministrazione ne ha approvato l’aggiornamento nella sua versione ultima, consultabile sul sito societario (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/ Documenti Societari*.

10. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell’articolo 22 dello Statuto la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge. I Sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell’art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari – è riservata l’elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L’elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all’elezione degli altri componenti dell’organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

10.1 NOMINA DEI SINDACI

Sempre in ossequio all’articolo 22 dello statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell’Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, nei termini della normativa vigente, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell’articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il termine previsto dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell’organo da eleggere.

Ciascuna lista deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall’applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all’unità superiore.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

(i) informazioni relative all’identità dei soci che le hanno presentate, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

(ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l’assenza di rapporti di collegamento previsti dall’art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;

(iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e

professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall’elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla normativa vigente, l’apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la

società, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino allo scadere del termine previsto dalla normativa vigente. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. L'assemblea prevista dall'art. 2401, primo comma, cod. civ., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Collegio sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

10.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel periodo di riferimento il Collegio Sindacale è risultato composto come illustrato nella tabella sotto riportata. In particolare, con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2014, essendo venuto a scadenza anche il Collegio Sindacale in carica, nel corso dell'Assemblea della Società tenutasi in seconda

convocazione in data 7 maggio 2015, si è proceduto alla nomina attraverso voto di lista dei membri del Collegio Sindacale, che restano in carica fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale, nella sua duplice composizione (precedente e successiva alla nomina degli organi sociali, come già descritto, a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015), ha tenuto 6 riunioni dalla durata media di circa 110 minuti.

Collegio Sindacale						
Carica	Componenti	In carica dal	Meccanismo di nomina	In carica fino a	%	Numero altri incarichi *
Presidente	Mola Angelica	02/05/2012	Per preferenze	App. bilancio al 31/12/2014	100	-
Presidente	Mola Angelica	07/05/2015	m	App. bilancio al 31/12/2017	100	3
Sindaco Effettivo	Tipo Massimo Giuseppe	02/05/2012	Per preferenze	App. bilancio al 31/12/2014	100	3
Sindaco Effettivo	Blasotti Amedeo	02/05/2012	Per preferenze	App. bilancio al 31/12/2014	90	2
Sindaco Supplente	Fiordiliso Marcello	02/05/2012	Per preferenze	App. bilancio al 31/12/2014	-	-
Sindaco Supplente	Fiordiliso Marcello	07/05/2015	M	App. bilancio al 31/12/2017	-	-
Sindaco Supplente	Orefice Antonio	02/05/2012	Per preferenze	App. bilancio al 31/12/2014	-	-
Sindaco Effettivo	Liguoro Paolo	07/05/2015	M	App. bilancio al 31/12/2017	100	4
Sindaco Effettivo	Myriam Amato	07/05/2015	M	App. bilancio al 31/12/2017	100	6
Sindaco Supplente	Parenti Carlo	07/05/2015	m	App. bilancio al 31/12/2017	-	

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB su proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144- quinqueagesimae del Regolamento Emittenti.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate nei loro rispettivi curriculum vitae nella sezione Investor Relations/Documenti Societari del sito internet www.meridieinvestimenti.it.

La verifica dei requisiti di indipendenza viene effettuata, annualmente dal Consiglio sulla base di questionari auto-certificativi presentati dai soggetti interessati.

11. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società mette a disposizione degli azionisti sul proprio sito web, in maniera facilmente fruibile, tutte le informazioni di rilievo per gli stessi.

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura dell'*Investor Relator*, ricoperta dal Dott. Renato Esposito, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali, i cui riferimenti e recapiti sono indicati nel sito web della Società (www.meridieinvestimenti.it).

Sono di seguito riportati i principali contatti relativi all'*Investor Relator*.

INVESTOR RELATOR

Renato Esposito

Tel.: 081 6849611

Fax.: 081 6849620

E.mail: r.esposito@meridieinvestimenti.it

12. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto sociale, l'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, sul sito internet della Società; ove necessario per disposizione inderogabile di legge o deciso dagli amministratori sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti quotidiani e/o testate giornalistiche: "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Mattino", "Il Sole 24 ore" e "Milano Finanza", e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora la società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio, l'Assemblea viene convocata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento che deve pervenire ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, oppure mediante telefax o posta elettronica trasmessi ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, purché siano stati iscritti nel libro dei soci, a richiesta dei medesimi, il numero telefax ricevente o l'indirizzo di posta elettronica. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché nell'Unione Europea o in Svizzera. L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'articolo 10 dello Statuto sociale, dispone che hanno diritto ad intervenire in Assemblea, nel rispetto della normativa vigente, i titolari di diritti di voto che presentino, entro i termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, idonea documentazione atta ad individuare gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro che abbiano fatto pervenire alla società, al più tardi 2 (due) giorni non festivi prima di quello dell'Assemblea, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato. I soci titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare nelle Assemblee, purché la rappresentanza sia conferita per iscritto, anche mediante semplice delega in calce all'avviso di convocazione, osservate le norme inderogabili di legge. La delega può essere conferita anche in via elettronica e può essere notificata alla società mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. E' espressamente esclusa la designazione, da parte della società, di un soggetto al quale i titolari del diritto di voto possono conferire deleghe con istruzioni di voto.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto della verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la funzione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante. Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

L'articolo 11 dello Statuto sociale, stabilisce che l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua mancanza o rinunzia, dal Vice Presidente, ovvero, in caso di sua mancanza o rinunzia, dal consigliere più anziano di età, ovvero, in caso di mancanza o rinunzia di tutti i consiglieri, da una persona eletta con il voto della maggioranza del capitale sociale presente.

Funzioni, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Le delibere assembleari, sia in sede ordinaria che straordinaria, come stabilito dall'articolo 12 dello Statuto sociale, sono prese con le maggioranze richieste dalla legge ad eccezione che per le decisioni concernenti:

- (i) La modifica dell'oggetto sociale, di cui all'art. 3 dello Statuto, le quali non potranno essere deliberate senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto, qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MIV del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA;
- (ii) La modifica del quorum qualificato di cui al paragrafo (i) precedente, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MIV del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Ai sensi del Regolamento Assemblee della Società, approvato con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 31 luglio 2007 e disponibile sul sito web all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it alla sezione *Investor Relations/Documents Societari*, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fini a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Inoltre, il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Nel corso dell'Assemblea ordinaria e straordinaria svoltasi in seconda convocazione il giorno 7 maggio 2015, erano presenti 4 consiglieri su 7, compreso il Presidente, e 1 sindaco effettivo su 3, nella persona del Presidente. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la capitalizzazione della Società ha registrato un incremento nell'ordine di circa il 20%.

13. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In sede di costituzione la Società aveva istituito un Comitato per gli Investimenti, composto da membri esterni al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato era chiamato a svolgere funzioni meramente consultive rispetto al Consiglio di Amministrazione in ordine alle proposte di investimento e disinvestimento, esprimendo in merito un parere non vincolante. In considerazione dell'attuale configurazione della Società, che ha investito interamente la raccolta riveniente dall'IPO e si configura come una società di partecipazione finanziaria che gestisce le proprie partecipate, il Comitato non ha più svolto una funzione significativa all'interno del processo aziendale; pertanto, anche in considerazione delle modifiche proposte ed approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società del 14 maggio 2015, ha ritenuto di non istituire nuovamente l'organo venuto naturalmente a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio in esame, il Comitato è risultato composto fino al 14 maggio 2015 da: Fiordiliso Fabrizio (Presidente), Laudadio Felice e Cicatelli Piera, non ha tenuto alcuna riunione.

14. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che, oltre a quanto esposto, nella struttura di *governance* della Società, non vi sono stati cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento.